



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:
<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=99501>

TITOLO DEL PROGETTO:

A1 - AL CENTRO DELLA CITTÀ 2

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area intervento: Adulti e Terza età in condizione di disagio

Codice: A02

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

La sfida sociale che il Programma a cui l'ITIS aderisce, assieme agli altri partner, si pone come priorità quella della **centralità della persona, con la sua storia individuale portatrice di bisogni e desideri, evitando stigmatizzazione, esclusione e ghettizzazione.**

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 9.3 scheda progetto

Il ruolo degli operatori volontari per il progetto descritto è fondamentale in quanto non essendo operatori dipendenti dei servizi possono portare, ognuno con la propria peculiarità, - sarà compito dell'OLP farla emergere o creare le condizioni per l'emersione- una ventata di innovazione e creatività che spesso nella routinarietà delle azioni e dei processi tendono a fossilizzarsi e stereotiparsi. Avere l'opportunità che qualcuno ancora scevro da meccanismi e dinamiche consolidate possa diventare una occasione di rinnovamento è una condizione ottimale per dare valore al Servizio Civile Universale e per migliorare la qualità di vita delle persone afferenti all'ASP ITIS.

Sta nel progetto del SCU cogliere questi aspetti fondamentali e utilizzarli a proprio favore rendendo i volontari registi e attori principali delle azioni del progetto stesso.

In relazione alle azioni i volontari in SCU saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Azioni	Attività	Ruolo
--------	----------	-------

<p>Azione 1. Creazione di eventi culturali all'interno delle strutture dell'Itis aperti a tutta la cittadinanza.</p>	<p>Attività 1.1 Programmazione, definizione degli obiettivi particolari, predisposizione di un piano annuale di eventi ed attività, tali attività dovranno tenere conto del contesto temporale e dell'emergenza pandemica e quindi le modalità di svolgimento necessariamente si adegueranno alle necessità</p>	<p>Partecipazione attiva dei volontari del SCU con modalità "brain storming" portando in primis le loro idee innovative per uno scambio di esperienze intergenerazionali alle riunioni organizzative con gli operatori; i volontari fungeranno da snodo tra il "dentro" e il "fuori" e catalizzatori fra le attività con le persone anziane e la cittadinanza.</p>
<p>Azione 2. Rassegna cinematografica per lo sviluppo di percorsi intergenerazionali di educazione all'invecchiamento sano</p>	<p>Attività 2.1 realizzazione e organizzazione della rassegna</p>	<p>Partecipazione attiva alle fasi organizzative con gli operatori e realizzazione delle azioni in affiancamento agli operatori; scelte condivise degli eventi da proporre; individuazione del calendario di svolgimento delle attività; coprogettazione per la pubblicizzazione delle attività e degli eventi e disseminazione dei relativi comunicati sui social.</p> <p>Partecipazione attiva nella scelta dei film, attraverso una visione collegiale dei DVD e sintesi dei temi da trattare a fine proiezione (se la visione non sarà ancora possibile in presenza verrà proposta una visione asincrona del video ed un commento tramite videoconferenza; individuazione delle tematiche intergenerazionali da trattare desunte dalla visione del film e dalla discussione sui temi; predisposizione, in affiancamento con gli operatori, delle pratiche amministrative per la realizzazione della rassegna (SIAE, sicurezza, ecc.); collaborazione nella organizzazione e ideazione delle azioni: a titolo esemplificativo ricerca ed acquisto dei film, ideazione dell'opuscolo informativo, ricerca della sinossi del film, individuazione e coinvolgimento del commentatore per ogni singola proiezione.</p>
<p>Azione 3. Creazione di percorsi intergenerazionali di integrazione degli anziani ospitati nell'Itis con la comunità cittadina.</p>	<p>Attività 3.1 Realizzazione di attività ludiche relazionali con le scuole dell'infanzia all'interno dell'Itis.</p>	<p>Partecipazione a riunioni programmatiche e ideazione delle iniziative e partecipazione attiva alle stesse; ricerca attraverso la rete di eventuali attività da proporre in sede di programmazione; aiuto nella ricerca dei materiali necessari e acquisto degli stessi; preparazione logistica degli ambienti dove verranno realizzate le singole attività; calendarizzazione delle stesse in accordo con le maestre della scuola per l'infanzia; predisposizione ed invio di modalità di</p>

		accesso e permanenza presso l'ASP ITIS durante il periodo dell'attività.
	Attività 3.2 Creazione di percorsi intergenerazionali di integrazione degli anziani afferenti all'ITIS con la comunità cittadina anche grazie alla proficua collaborazione con le realtà del territorio	Partecipazione alla mappatura delle realtà associative e terzo settore territoriali; organizzazione di focus group con le realtà più coerenti con l'obiettivo del progetto: scelta luogo, data e orario, predisposizione di inviti e traccia di argomenti da trattare; partecipazione alle riunioni programmatiche, calendarizzazione e ideazione delle azioni corrispondenti; realizzazione delle attività intergenerazionali.
Azione 4. Implementazione di attività ludiche e relazionali.	Attività 4.1 Creazione di un calendario di offerte ludiche coinvolgendo anche le realtà associative locali, organizzazione e realizzazione delle stesse.	Rilettura della mappatura del territorio precedentemente redatta; coinvolgimento diretto delle realtà associative territoriali, partecipazione attiva a riunioni organizzative con gli operatori e brain storming per l'ideazione delle attività da proporre; calendarizzazione: luogo, data, orario, chi fa cosa; realizzazione delle azioni in affiancamento agli animatori/educatori professionali.
Azione 5. Sviluppo di una cultura ecosolidale che sia strumento e mezzo di scambio tra le generazioni	Attività 5.1 creazione di momenti di scambio/esperienze	Partecipazione attiva a riunioni organizzative con gli operatori; definizione delle regole d'ingaggio per l'attività di progetto; individuazione dei soggetti tra le generazioni da coinvolgere; individuazione dello spazio e della data e ora per gli incontri; stesura del riepilogo delle proposte emerse dagli incontri; realizzazione delle azioni affiancati dagli operatori.
	Attività 5.2 Creazione delle isole per ITIS ECOSOLIDALE	Ruolo attivo nella definizione delle isole: luogo, materiale, percorso e esito; progettazione, nella definizione degli spazi per le isole; creazione della campagna ecosolidale e di comunicazione: modalità, tecniche, luoghi, calendario, distribuzione e raccolta degli esiti.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=99501>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 4 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Per rispondere alle esigenze dell'utenza viene richiesta la massima puntualità dei singoli appuntamenti e il rispetto della privacy, durante il progetto si verrà in contatto con situazioni di fragilità personale, sanitaria ed emotiva e come volontario in un Ente Pubblico i ragazzi del SCU sono tenuti al segreto d'ufficio, ad implementazione di quanto peraltro già previsto dal contratto di Servizio Civile Universale. Ciò implica una responsabilità in merito alla non divulgazione di dati sensibili, secondo la normativa vigente.

Per poter partecipare alle attività del progetto, alcune delle quali si svolgono in corrispondenza del fine settimana, potrà essere richiesta la disponibilità a cambiare le consuete giornate di servizio, sempre garantendo comunque i 2 giorni di riposo settimanali e preventivamente concordando la modifica con il ragazzo.

Per poter realizzare le attività previste dal progetto si richiede la presenza dei volontari in ITIS sia in orario diurno che pomeridiano (orario spezzato).

Verrà richiesto il rispetto di particolari protocolli igienico sanitari previsti per eventuali situazioni di emergenza che dovessero manifestarsi.

Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni: presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.).

Giorni di servizio settimanali ed orario:

5 MonteOreAnnuale 1145:

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

13) Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

14) Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestato specifico**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:***Sedi di realizzazione:*

La formazione specifica sarà realizzata presso le sedi dell'ASP ITIS Via Pascoli 31, Trieste, e sedi distaccate (Via Manzoni 8 e Via della Valle 8, Trieste).

Durata:

La durata complessiva della formazione specifica è di 80 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro:

- Il primo 70% del totale, comprensive del modulo relativo a formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari, entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto,
- Il rimanente 30% del totale, in considerazione della necessità di armonizzare il piano formativo con le richieste e le esigenze che dovessero venire dai volontari anche a seguito delle previste fasi di monitoraggio durante il servizio, entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto dall'avvio del progetto stesso.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

INNOVARE L'INCLUSIONE 2

OBBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

C) Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3);

F) Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10).

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'23) *Giovani con minori opportunità*23.1) *Numero volontari con minori opportunità (*)*23.2) *Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità (*)*

- a. *Giovani con riconoscimento di disabilità.
Specificare il tipo di disabilità*

- b. *Giovani con bassa scolarizzazione*

- c. *Giovani con difficoltà economiche*

- d. *Care leavers*

- e. *Giovani con temporanea fragilità personale o sociale*

23.3) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.2) (*)

a. Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

23.4) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

Assicurazione integrativa aziendale attivata per tutti i volontari che forniscono la loro attività all'interno dell'AsP. ITIS.

23.5) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)

Comunicazione e pubblicizzazione attraverso i media, canali social aziendali collegati facebook, canale youtube, locandine, newsletter, eventi informativi.
Verrà inoltre coinvolta la rete associativa di Arci Servizio Civile Trieste APS sul territorio perché informi alle rispettive utenze dei posti dedicati per i giovani con minori opportunità nel presente progetto.
ASC Trieste APS, in fase di apertura del bando per i giovani, attiva uno sportello informativo dedicato alla popolazione giovanile del territorio per supportarla, indirizzarla e orientarla alla scelta dei progetti e alla candidatura: in questa sede verrà svolto un ruolo informativo e di supporto specifico anche per i giovani con minori opportunità.

23.6) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali (*)

Per garantire un adeguato supporto al ragazzo con minori opportunità, verrà dedicata per la durata di almeno 1 mese dall'inizio dell'avvio del progetto un'ulteriore risorsa umana.
Verrà quindi garantito un tutoraggio aggiuntivo, al di là di quanto già fornito dall'OLP, per garantire un'attenzione particolare per favorirne l'inserimento. Questo ruolo di tutor specifico verrà svolto da un operatore appartenente al gruppo di lavoro dell'animazione, nello specifico dalla coordinatrice del Servizio di Animazione. Il volontario sarà affiancato per tutto l'orario di servizio, giorno per giorno per tutto il periodo temporale che verrà ritenuto opportuno, fino al momento che il volontario non abbia acquisito quella capacità di autonomia ed autostima che gli permetta di essere totalmente autonomo senza peraltro sentirsi abbandonato a sé stesso, quando cioè abbia raggiunto un adeguato livello di autostima che diventi auto generativo per se stesso. Questo affiancamento verrà verificato settimanalmente con incontri dedicati con l'OLP e i progressi verranno evidenziati attraverso una matrice swot.